

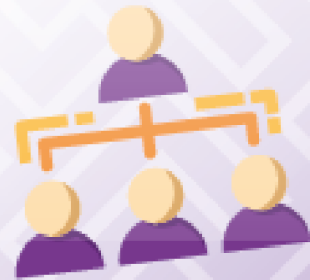


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

SPIC814006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. . del **01/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 54** Attività previste in relazione al PNSD
- 56** Valutazione degli apprendimenti
- 61** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 66** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 67** Aspetti generali
- 74** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo Don Milani, tutte dotate di zone verdi o cortili, si collocano nella periferia nord della Spezia (prima periferia e zona collinare adiacente alla città), in un territorio favorevole alle uscite didattiche e ai percorsi naturalistici, che offre diverse opportunità in campo formativo (campo sportivo, palestre, centro multifunzionale, ludoteca, mediateca, cinema-teatro).

Il contesto socio economico di provenienza della popolazione scolastica è generalmente medio, medio-basso in alcuni plessi. Circa il 30% degli alunni presenti nelle scuole dell'Istituto Don Milani è di origine straniera (la percentuale è particolarmente significativa in due dei plessi); inoltre tradizionalmente l'Istituto accoglie numerosi alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali. La loro presenza è un arricchimento per tutto l'istituto, perché favorisce la crescita di abilità interpersonali e sociali, mentre gli interventi didattici a loro rivolti incidono positivamente sulla didattica offerta a tutti.

La maggior parte delle risorse disponibili deriva da assegnazioni statali e dalla partecipazione a bandi e dai conseguenti finanziamenti. **La scuola ha infatti partecipato a bandi PON per il reperimento di fondi da destinare al miglioramento tecnologico e strutturale e a progetti (FAMI) per promuovere l'alfabetizzazione e l'integrazione di alunni stranieri.**

Quasi tutte le classi dell'Istituto Comprensivo sono fornite di LIM o di monitor touch interattivi e ogni plesso ha un laboratorio informatico, in una sede ingrandito e potenziato; sono presenti anche atelier multimediali e aule di scienze. Il potenziamento delle infrastrutture scolastiche e delle dotazioni tecnologiche è continuo. In tutte le sedi alcune aule sono dedicate ad attività didattiche specifiche, come quelle artistiche, e nella maggior parte dei plessi sono usufruibili per la didattica anche le aree esterne.

La vicinanza dei plessi e la professionalità degli insegnanti consentono l'organizzazione di progetti di collaborazione e continuità fra le scuole dell'Istituto.

Tradizionalmente l'Istituto è aperto all'offerta formativa del territorio, anche se per le sedi scolastiche più distanti dal centro della città gli spostamenti degli alunni non sono sempre agevoli e comportano un costo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SPIC814006
Indirizzo	VIA MONFALCONE 416 CHIAPPA 19123 LA SPEZIA
Telefono	0187711258
Email	SPIC814006@istruzione.it
Pec	spic814006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isa1donmilanisp.edu.it/

Plessi

LA SPEZIA - STRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA814013
Indirizzo	VIA MONTALBANO LOC. STRA 19125 LA SPEZIA

LA SPEZIA - FOSSITERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA814024
Indirizzo	VIA PUCCINI 3 FRAZ. FOSSITERMI - SCORZA 19122 LA SPEZIA



LA SPEZIA - VIA NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA814035
Indirizzo	VIA NAPOLI, 142 - 19100 LA SPEZIA

LA SPEZIA CHIAPPA A.MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE814018
Indirizzo	VIA MONFALCONE 416 LA CHIAPPA 19123 LA SPEZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

LA SPEZIA FOCE "A.MAGGIANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE814029
Indirizzo	VIA PARODI FOCE 19134 LA SPEZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

LA SPEZIA FOSSITERMI A.REVERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE81403A
Indirizzo	VIA V.BELLINI 7 FOSSITERMI 19122 LA SPEZIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	220



"E. DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE81405C
Indirizzo	VIA NAPOLI, 79-142 LA SPEZIA 19100 LA SPEZIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	141

S.M. PIAGET - ALFIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SPMM814017
Indirizzo	VIA BENEDICENTI 4 LA SPEZIA 19123 LA SPEZIA
Numero Classi	20
Totale Alunni	433

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2017-18, in seguito al piano di ridimensionamento degli istituti comprensivi, è costituito da 9 plessi: 3 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e due plessi di scuola secondaria di I grado.

Dall'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto Comprensivo è stato intitolato a Don Lorenzo Milani.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

L'Istituto tramite i finanziamenti dei PON ha acquisito e sta acquisendo strumentazione (tablet, portatili, Google Chromebook) che sono stati utilizzati per la DDI e attualmente sono forniti in comodato d'uso agli alunni che ne sono privi.

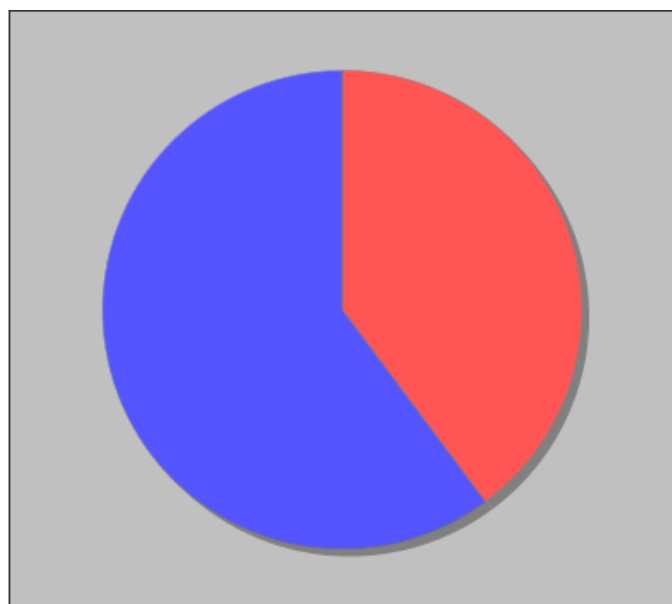


Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	31

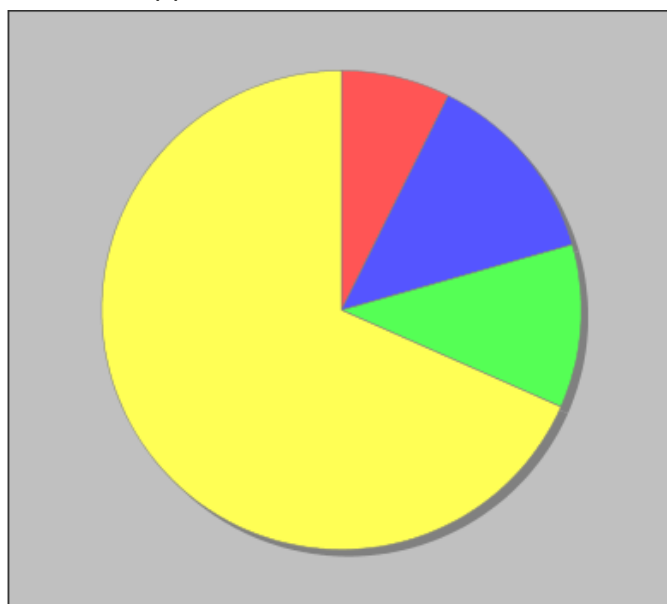
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 10
- Da 2 a 3 anni – 18
- Da 4 a 5 anni – 15
- Piu' di 5 anni – 93

Approfondimento

Buona parte degli insegnanti che lavorano nell'istituto sono assunti a tempo indeterminato e di questi circa la metà è presente nella stessa sede da molti anni, consentendo così stabilità e continuità educativa e didattica, valori aggiunti utili per la qualità della scuola. Una buona percentuale di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. La maggioranza dei docenti della scuola primaria, inoltre, è in possesso anche della certificazione per l'insegnamento



della lingua inglese.

Una buona percentuale dei docenti a tempo indeterminato sono nella fascia d'età 45/54, garanzia di esperienza e professionalità; in ogni caso negli ultimi anni scolastici si assiste a un certo ricambio generazionale dei docenti. La quota di docenti a tempo determinato è maggiore rispetto ai dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Il ruolo dei docenti di sostegno, stanti le caratteristiche dell'istituto, è molto importante per la scuola; essi lavorano in stretta collaborazione con i docenti del consiglio di classe.



Aspetti generali

La nostra idea di scuola

La scuola è il luogo per imparare ad apprendere, a pensare con la propria testa, a essere responsabili. La scuola deve educare ad essere cittadini sovrani e non sudditi. La scuola è anche un luogo fisico che deve diventare luogo significativo di apprendimento: la sciatteria, il disordine, l'incuria non devono avere cittadinanza nella scuola e tutti, pur nella diversità dei ruoli, siamo chiamati ad averne cura.

Il rapporto tra gli adulti si deve basare sulla lealtà, sul confronto franco e rispettoso di tutti e di ciascuno, sul rifiuto della "legge del silenzio", sia quando un collega o un altro adulto è in difficoltà, sia quando invece assume atteggiamenti contrari all'etica professionale o alla condivisione degli obiettivi comuni.

Il rapporto con gli alunni deve essere basato sull'ascolto e il rispetto, sulla tutela della loro sicurezza e salute, sull'attenzione ai loro bisogni fisici ed emotivi, sulla consapevolezza che il comportamento coerente dell'adulto è il mezzo più efficace di educazione e che l'allegria e il piacere di esplorare il loro mondo e, con loro, il mondo, deve convivere con la disciplina che gli adulti devono saper garantire.

Nel rapporto tra gli alunni, gli adulti devono garantire che non divenga sopraffazione del più forte sul più debole, che non abbiano cittadinanza la competizione, la discriminazione, l'esclusione, la derisione, l'isolamento, ma siano invece valorizzati l'aiuto reciproco, la molteplicità delle relazioni, il riconoscimento delle qualità di ognuno. Infatti, la scuola pubblica è l'unico luogo dove si convive insieme senza distinzione di livello sociale, culturale, razza, religione, nazionalità.

Il rapporto con le famiglie si deve basare sull'ascolto, sul rispetto, sulla trasparenza e sul confronto, senza negare i problemi, né quelli reali né quelli percepiti, senza appiattimento su posizioni pedagogicamente errate e senza strumentalizzazioni.

La scuola non è luogo di competizioni e di gare, né tra alunni né tra adulti: è importante sapersi mettere in gioco, aiutare e chiedere aiuto, essere consapevoli che tutti possiamo insegnare e imparare da tutti.

La scuola è il luogo in cui si apprende insieme, non "da soli". È importante "perdere tempo" perché gruppi indistinti diventino "gruppo - comunità". Ci vogliono mesi per formare un gruppo, discutendo e raccordandosi sulle finalità, sulla necessità di regole condivise, sulle metodologie e le tecniche da utilizzare insieme. Sbagliando si impara. Per prova, per errore e per gioco. È così che la scuola potrà diventare il luogo della lentezza, del "non assillo", funzionale all'apprendimento creativo e al gioco. A scuola si va anche per divertirsi nel senso etimologico della parola, ossia per "scantonare e fare cose sempre diverse".

La scuola è il luogo dove ogni persona è riconosciuta per la sua unicità: tutti gli alunni soprattutto quelli in difficoltà, i disabili, i giovani stranieri, i portatori di culture e religioni diverse, sono parte attiva del



processo educativo.

Il dirigente scolastico ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane ed è responsabile dei risultati, ma soprattutto intende ascoltare, riflettere insieme, insieme cercare strumenti idonei per la soluzione dei problemi, non perdere di vista le finalità della scuola e difenderne l'autonomia e gli scopi pedagogici.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riorganizzazione delle prove comuni per classi parallele in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Far in modo che le prove comuni diventino parte integrante della progettazione didattica di ogni docente, orientando le future scelte didattiche

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze comunicative e alfabetico-funzionali e logico matematiche.

Traguardo

Diminuire del 2% il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 dell'Invalsi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Definizione di criteri per la valutazione delle otto competenze chiave di cittadinanza e costituzione.



Traguardo

Predisposizione e utilizzo di unità di apprendimento trasversali e condivise con specifiche rubriche di valutazione per tutti gli ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Leggere e comprendere

Il percorso si articola su due linee differenti, una sulle competenze alfabetico-funzionali e una su quelle logico-matematiche.

Per quanto riguarda la prima linea si prevede di implementare le attività legate alla lettura e, conseguentemente alla comprensione profonda del testo, attraverso i progetti di Istituto "E lessero insieme felici e contenti" e "Viva la biblioteca"; in particolar modo favorendo l'estensione della lettura quotidiana ad alta voce da parte degli insegnanti, da integrarsi con il laboratorio di lettura silenziosa. Grazie alla collaborazione di alunni e insegnanti, nonché a piccoli investimenti scolastici (es. premio Bancarellino) e a progetti nazionali come "Io leggo perché" si auspica la costituzione di piccole biblioteche di classe che favoriscano l'immersione degli studenti nel mondo del libro. Si favoriranno i contatti con le biblioteche del territorio, con attività e visite ad hoc.

La linea alfabetico-funzionale può intersecarsi con quella logico-matematica proponendo agli studenti la lettura e la comprensione di testi scientifici. A tal proposito l'Istituto sottoscriverà l'abbonamento ad alcune riviste scientifiche adatta alla fascia di età.

Per valutare l'efficacia delle attività svolte, nonché per orientare le scelte didattiche comuni, saranno previste prove strutturate per classi parallele, con la predisposizione di rubriche di feedback e valutazione condivise tra alunni e insegnanti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riorganizzazione delle prove comuni per classi parallele in tutti gli ordini di scuola.



Traguardo

Far in modo che le prove comuni diventino parte integrante della progettazione didattica di ogni docente, orientando le future scelte didattiche

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze comunicative e alfabetico-funzionali e logico matematiche.

Traguardo

Diminuire del 2% il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 dell'Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Per quanto riguarda le competenze alfabetico-funzionali: implementare le attività legate alla lettura e alla comprensione come lettura ad alta voce continuativa e lettura silenziosa, con strategie didattiche come ad esempio costituzione e implementazione della biblioteca di classe e partecipazione ad attività di importanza nazionale.

Per quanto riguarda le competenze logico-matematiche: implementare la capacità di comprensione di testi matematici, lavorando in sinergia con i docenti di lettere in particolar modo sugli aspetti legati al testo espositivo scientifico.



Monitorare in modo sistematico le attività messe in atto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare ulteriormente le attività di gruppi di recupero/potenziamento/livello, attività individualizzate, laboratori di italiano L2, informatica, artistico-musicali, ecc. nei diversi ordini di scuola

Diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementazione dei rapporti con le biblioteche cittadine, costituendo un percorso fisso per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, che invogli gli studenti a una frequentazione autonoma della biblioteca come luogo di apprendimento, studio e lettura.

● **Percorso n° 2: Laboratorio per il tempo presente**

Il percorso prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare che coinvolga i vari ordini di scuola, al fine di predisporre unità di apprendimento trasversali e rubriche di valutazione condivisa, utili a implementare le competenze chiave europee e a favorire il corretto approccio all'educazione civica, come area trasversale e non soggetta a stretto disciplinarismo.



Tali UdA si articoleranno nell'ottica della continuità e troveranno un punto di confronto privilegiato nel progetto di rete e di istituto LabSto21, ed avranno quindi come obiettivo cardine quello di fornire agli alunni strumenti di comprensione del presente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Definizione di criteri per la valutazione delle otto competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di unità di apprendimento trasversali e condivise con specifiche rubriche di valutazione per tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la cittadinanza attiva ponendo come obiettivo agli alunni per il colloquio dell'esame di stato la realizzazione di un percorso che si basi sulla scelta di almeno una delle 8 competenze chiave europee.

Promuovere il dibattito come metodologia didattica nella scuola secondaria di primo grado.



Sviluppare attività disciplinari laboratoriali soprattutto nella scuola primaria, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali.

Migliorare la comunicazione tra i plessi della scuola primaria e tra la scuola primaria e la secondaria

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare ulteriormente le attività di gruppi di recupero/potenziamento/livello, attività individualizzate, laboratori di italiano L2, informatica, artistico-musicali, ecc. nei diversi ordini di scuola

Diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare i rapporti tra la primaria e la scuola secondaria di I grado per favorire il confronto e aumentare la diffusione di informazioni sugli esiti degli alunni all'interno della nostra scuola nel passaggio da un ordine scolastico all'altro

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con associazioni locali e nazionali (es. Libera contro le mafie, polizia locale, Caritas diocesana). Nella definizione delle UDA si terrà conto della specifica



offerta territoriale in materia di cittadinanza e costituzione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola si caratterizza in generale per un approccio didattico inclusivo e laboratoriale, attento alle esigenze dell'utenza mista e variegata che storicamente la frequenta. Lo studente viene posto al centro di questo approccio didattico cooperativo, perseguito in generale in tutti i plessi dell'Istituto e nei vari ordini di scuola, stimolando negli allievi un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza. Il nostro modello organizzativo prevede ad esempio attenzione continua al territorio e alle attività qui proposte, didattica outdoor, attività scientifiche empiriche, orientamento narrativo per la conoscenza di sé.

Negli ultimi anni, e in particolar modo durante il periodo Covid-19, la scuola si è caratterizzata per una forte attenzione agli aspetti tecnologici, concretizzata in una serie di investimenti in device elettronici, e-board, rete di connessione e cablaggio, implementazione di alcune aule informatiche. L'investimento ha riguardato anche l'area delle competenze digitali del corpo docenti, attraverso formazione continua e corsi di aggiornamento, che hanno trovato applicazione, tra le altre cose, in una didattica a distanza (DAD) prima ed integrata (DDI) poi efficace ed efficiente.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Prosegue per l'Istituto la partecipazione al progetto di rete LabSto21, diretto e coordinato dal prof. Brusa (Università di Bari).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



In linea con l'impronta tecnologica che la contraddistingue, la scuola intende investire i fondi stanziati dal Ministero all'interno del PNRR (scuola 4.0) nella realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi e trasformabili. L'obiettivo è quello di creare, attraverso un unico spazio, un ambiente digitale che possa, al contempo, diventare accogliente e gradevole per attività come la lettura ad alta voce o quella silenziosa.

Alcuni plessi necessitano inoltre di un ulteriore ampliamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche di base.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per i fondi PNRR si prevede un investimento in ambienti digitali flessibili, che consentano l'implementazione delle competenze digitali in relazione a quelle logico-matematiche ma anche a quelle alfabetico-funzionali. In particolare si pensa ad ambienti in cui l'uso del digitale si possa coniugare con attività di lettura e introspezione. Attenzione particolare sarà dedicata alla biblioteca digitale.



Aspetti generali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO LEGALITÀ (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO).

Il progetto prevede incontri con i rappresentanti dell'associazione Libera sul tema della legalità e del rispetto delle regole. Attività di "debate" tra alunni e tra classi sulle tematiche del rispetto della legalità. Nel progetto rientra un viaggio di istruzione dedicato ad incontri con realtà di impegno civile nel contrasto alla illegalità e alle mafie.

ORIENTAMENTO, CONOSCENZA DI SE' E AFFETTIVITA' (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Il progetto vuole far riflettere i bambini e i ragazzi sui concetti di sessismo, stereotipi e violenza di genere e sul rapporto di causa-effetto che esiste tra di essi. Verranno attuati due incontri per classe durante i quali saranno svolte attività finalizzate ad acquisire progressivamente consapevolezza di come i mass media contribuiscono a rafforzare e diffondere gli stereotipi, rappresentando così un potente mezzo di diffusione del sessismo. Gli studenti saranno guidati ad individuare, in una modalità di crescente autonomia, il bombardamento subliminale dei messaggi mediatici. Seguirà un momento di riflessione e discussione. Inoltre verranno affrontate, con un approccio diversificato in base all'età dei ragazzi e alle indicazioni /strategie metodologiche suggerite dagli insegnanti, le seguenti tematiche: relazioni coniugali, molestie e violenza di genere.

PROGETTO NOTE PER LA TERRA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Progetto di rete, piano triennale delle arti, di cui l'I.C.n.1 "don Milani" è capofila, ha l'intento di promuovere collaborazioni, scambi di materiali, auto aggiornamento tra docenti di musica e strumento di diverse scuole della provincia e di far interagire ragazzi di età e



scuole diverse mettendoli in contatto e facendoli diventare attori di un evento musicale collettivo. I docenti referenti delle scuole coinvolte nella rete "Note per la Terra" concorrono all'attuazione di un evento musicale da svolgersi nel mese di maggio di ogni anno.

PROGETTO BIBLIOTECA e "E LESSERO TUTTI FELICI E CONTENTI"

Progetto per lo sviluppo delle competenze alfabetico - funzionali attraverso le attività di lettura e di immersione nel mondo dei libri. Il progetto si inserisce all'interno della continuità di Istituto.

LABSTO-21 LABORATORI DEL TEMPO PRESENTE (SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Progetto di rete nazionale per un curriculum di storia sostenibile dalla scuola dell'infanzia all'esame di Stato. La finalità di questa rete è fare ricerca nel confronto tra scuole distribuite su tutto il territorio nazionale per un curriculum di storia che riesca ad approfondire temi del tempo presente.

ORIENTAMENTO

Vengono consolidate le attività di incontro/confronto tra le scuole di ordine diverso tramite dipartimenti composti da insegnanti dei tre ordini di scuola che concordano competenze imprescindibili e prove comuni per il passaggio tra ordine di scuola. Incontri tra docenti di scuola secondaria di I e II grado per l'attuazione di progetti comuni tesi all'orientamento e alla rilevazione dei talenti degli alunni.

DAILY ENGLISH

Il progetto "Daily English" si fonda sul riconoscimento del legame che intercorre tra apprendimento e sviluppo emozionale e sull'importanza di un ambiente ricco di



opportunità di crescita per ogni alunno. In tutte le scuole primarie dell'ISA si prevede l'esposizione quotidiana alla lingua inglese, per sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. Tale approccio risulta efficace in quanto tiene conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue.

NON RIFIUTIAMOCIINSIEME

Il progetto si prefigge di promuovere l'educazione ambientale sul tema del riciclo e l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi.

PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Scuola attiva è promosso da Sport e Salute d'intesa con il Dipartimento per lo Sport e dal Ministero dell'Istruzione. Si tratta di un percorso multi - sportivo, realizzato in collaborazione con gli Organismi Sportivi, per favorire la scoperta di tante discipline, diverse ed appassionanti. lo Sport e i suoi valori al centro, per momenti di gioco, confronto e condivisione

CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, oltre che un momento sportivo di aggregazione e socializzazione dell'ambito scolastico.

I Campionati Studenteschi promuovono attività sportive individuali e di squadra attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo l'inclusione e realizzando così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari per stimolare l'acquisizione di life skills trasversali.



PROGETTO FAMI-INTERAZIONI

L'Istituto coerentemente con la sua specifica vocazione all'inclusione, aderisce ai Progetti del Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) promossi dal Ministero dell'Interno per supportare e favorire l'integrazione degli alunni con background migratorio ed in particolare degli alunni NAI.

SCIENZEINLAB (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto prevede attività sperimentali rivolte a tutti gli alunni della scuola secondaria per ampliare la preparazione di fisica chimica scienze della terra e biologia, anche attraverso l'utilizzo di laboratori dedicati e attività all'aperto.

PROGETTO ERASMUS: STRENGHT OF STUDENTS AS PEACE MAKERS

Intento del progetto è quello di creare una rete di cooperazione internazionale, per condividere i curricoli e implementare percorsi di apprendimento inclusivi, formare il personale docente e realizzare un sito web di buone pratiche.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA SPEZIA - STRA	SPAA814013
LA SPEZIA - FOSSITERMI	SPAA814024
LA SPEZIA - VIA NAPOLI	SPAA814035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA SPEZIA CHIAPPA A.MANZONI	SPEE814018
LA SPEZIA FOCE "A.MAGGIANI"	SPEE814029
LA SPEZIA FOSSITERMI A.REVERE	SPEE81403A
"E. DE AMICIS"	SPEE81405C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. PIAGET - ALFIERI

SPMM814017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA SPEZIA - STRA SPAA814013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA SPEZIA - FOSSITERMI SPAA814024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA SPEZIA - VIA NAPOLI SPAA814035

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: LA SPEZIA CHIAPPA A.MANZONI SPEE814018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA SPEZIA FOCE "A.MAGGIANI" SPEE814029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LA SPEZIA FOSSITERMI A.REVERE
SPEE81403A**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "E. DE AMICIS" SPEE81405C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. PIAGET - ALFIERI SPMM814017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo la normativa L. 9272019 l'educazione civica si articola in un minimo di 33 ore annue per ciascun ordine di scuola e si sviluppa in percorsi trasversali e interdisciplinari, con lo scopo di formare cittadini responsabili che partecipano pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Approfondimento

Progetti come quello relativo alla legalità, all'orientamento e alla lettura, nonché attività legate al territorio come la partnership con Magazzini del Mondo (Commercio equo e solidale) implementano l'attività curricolare.

Nella scuola secondaria, il colloquio dell'esame di Stato verrà strutturato a partire dalle competenze chiave di cittadinanza e prevederà la stesura di un elaborato originale a coronamento dell'intero percorso.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia in quanto primo degli ordini del sistema scolastico italiano concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni di età. Essa sviluppa e potenzia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo e logico e l'equilibrata e armonica maturazione ed organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Nella Scuola dell'Infanzia i bambini condividono insieme momenti significativi scanditi dalla routine scolastica: la giornata scuola è organizzata in tempi dedicati all'accoglienza e al saluto, alla conversazione, al gioco, al momento del pasto, alle attività grafico-pittoriche, logiche e linguistico-letterarie e di educazione civica, guidate e libere. La scuola dell'Infanzia si organizza in sezioni che costituiscono l'unità organizzativa per la progettazione dell'esperienza educativa sia nella dimensione adulto-bambino che fra coetanei. In ogni sezione ci sono due insegnanti e, in caso siano presenti bambini e bambine con bisogni educativi speciali, vengono assegnati insegnanti di sostegno. Ogni momento ha la propria valenza e concorre al benessere complessivo della comunità. Le insegnanti preparano gli spazi e i materiali per coinvolgere i bambini nelle esperienze didattiche, sostenendo il loro gioco e facilitando lo sviluppo dell'autonomia.

Nel documento allegato, denominato "curricolo di istituto" sono riportati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ordine di scuola e gli obiettivi di apprendimento, suddivisi per anno di corso.

Allegato:



Curricolo unito_compresso.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità e costituzione

Il percorso formativo si inserisce nel campo dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, volto al superamento degli stereotipi negativi e dei pregiudizi. Ci si propone con esso di favorire lo sviluppo di personalità autonome e responsabili che sappiano affrontare le situazioni di vita tipiche dell'età, di portare gli studenti a raggiungere un positivo e realistico concetto di sé, formando la capacità di vivere relazioni positive con il mondo circostante e con gli altri. Fondamentale è l'educazione al rispetto della costituzione e della legge, nonché dei diritti e dei doveri dell'uomo come membro di una comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione outdoor ed eco-trekking

Lo scopo dell'educazione al paesaggio nell'ambito dell'educazione civica è quello di creare nei ragazzi una cultura che li porti a preservare il paesaggio di oggi e a costruire quello del domani. Gli alunni spesso non hanno la consapevolezza della loro appartenenza all'ambiente naturale e culturale dei luoghi del comprensorio in cui abitano perché tendono a vivere la quotidianità chiusi nelle case pensando di avere un rapporto con l'esterno solo con l'uso dei mezzi tecnologici nell'utilizzo dei quali sono quasi sempre molto esperti. Se non conoscono il "vicino", gli alunni tanto meno potranno allargare la loro visione alle problematiche del "lontano" cioè del pianeta Terra nel quale gli equilibri dell'ecosistema stanno



causando eventi tragici; e tanto meno riusciranno a pensare che non si può più perdere tempo perché l'ambiente riguarda tutti e la natura potrebbe ritorcersi contro di loro rendendo la sopravvivenza impossibile alle future generazioni.

E' questo il senso della parola sostenibilità, che prevede la necessità di garantire lo sviluppo economico degli Stati in modo compatibile con l'ambiente circostante.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Dal cibo si impara (educazione alimentare e alla salute)**

Il progetto prevede un percorso che coinvolge studenti di diversa fascia d'età dell'Istituto. Nella scuola primaria viene incentivato il consumo di frutta e verdura tra gli alunni; si cercherà di offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole. Nella secondaria di I grado il progetto si propone di avvicinare gli studenti al tema di una corretta e sana alimentazione finalizzata a valorizzare e promuovere sia le tradizioni locali e regionali sia uno stile di vita sano. Gli alunni, attraverso la conoscenza dei prodotti alimentari tipici della nostra tradizione e in particolare quelli legati al nostro territorio, acquistano consapevolezza circa i valori di fondo (nutrizionale, culturale, emozionale, sociale) dei cibi e si aviano a diventare consumatori consapevoli. Arriveranno a scoprire le nostre origini non solo dal punto di vista storico ma soprattutto dal punto di vista culturale e alimentare pervenendo alla conclusione che la nostra storia locale è l'insieme di tradizioni tramandate anche da popoli lontani passati dal nostro territorio come conquistatori o come individui interessati a nuove scoperte

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Legalità e costituzione

Attraverso la collaborazione con l'associazione L'égalité - Libera contro le mafie, nonché con le forze dell'ordine locali, il progetto si pone come principali obiettivi:

- diffondere le norme e dei principi comportamentali nella comunità sociale e locale; diffondendo i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità;
- creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;
- educare alla solidarietà e alla tolleranza, al rispetto di sé e degli altri
- far apprendere la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità;
- informare i ragazzi/e dei diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, in genere per la collettività, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale;

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- potenziare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
- saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione;

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione outdoor ed eco-trekking**

Attraverso attività indoor e outdoor il progetto si propone di far osservare agli alunni il paesaggio con attenzione, imparare a riconoscerne le parti e le trasformazioni nel tempo: il paesaggio è il prodotto dell'opera delle generazioni passate e presenti, che lo hanno modellato, abitando, coltivando, modificandolo in base alla propria identità e cultura, in una relazione proficua con la natura.

La collocazione dell'istituto, ubicato in una zona ancora verde e vicina ad alcuni importanti sentieri del CAI, consente di intersecare le conoscenze di più discipline e di lavorare, in ottica interdisciplinare, allo scopo di conciliare il metodo della lezione tradizionale indoor con l'attività didattica outdoor.

Il progetto si pone come obiettivi principali:

- conoscere ed analizzare l'ambiente naturale,
- promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane.
- padroneggiare tecniche di osservazione e d'indagine,
- conoscere ed analizzare i fenomeni di antropizzazione e riconoscere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente,
- leggere il territorio nella sua evoluzione naturale e storico-antropologica
- acquisire maggiore consapevolezza e sensibilità verso i problemi che riguardano il singolo e la collettività
- sviluppare relazioni cooperative tra pari

Inoltre si è pensato all'abbinamento con l'insegnamento di educazione fisica trasformando la classica passeggiata in un'attività fisica e motoria di trekking, che educi gli alunni ad affrontare gli sport con serietà con il coinvolgimento della mente e del corpo adeguatamente preparato.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Dal cibo si impara (educazione alimentare e alla salute)**

Il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere i principi fondamentali dell'alimentazione e acquisire atteggiamenti e comportamenti corretti e, soprattutto, a credere nell'importanza di una sana e corretta alimentazione. In particolare i bambini della primaria verranno incoraggiati al consumo di frutta e verdura. L'obiettivo è indirizzare e sostenere gli alunni nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. Gli alunni, in base all'età, dovranno saper motivare la necessità di una dieta equilibrata e metterla in relazione alle scelte alimentari personali e collettive, ipotizzare diete equilibrate per persone di diversa età, situazione lavorativa, condizioni economiche, sociali e di salute. Saper riconoscere gli effetti degli abusi del cibo; ampliare le conoscenze alimentari sia



riscoprendo prodotti tipici del nostro territorio, anche attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari, sia con un'attenzione alla realtà multietnica che caratterizza la nostra società. Stimolare curiosità nei confronti di alcuni prodotti tradizionali, delle loro radici storiche, ambientali, sociali e dei sistemi produttivi che li caratterizzano e ne hanno perpetrato la continuità nel tempo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto, all'interno del curricolo ha inserito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna Istituzione scolastica, l'insegnamento dell'Educazione Civica si fonda su nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 92/109, ovvero:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il



primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE**. Alla cittadinanza digitale dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per Cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano



concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Allegato:

Educazione-Civica-Curricolo-di-istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. PIAGET - ALFIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega curriculum di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Nel nostro Istituto è attivo l'indirizzo musicale non concentrato in un'unica sezione: gli alunni che ne usufruiscono sono distribuiti su tutte le sezioni. Sono attivi quattro insegnamenti di strumento: chitarra, pianoforte, flauto traverso e clarinetto. Non sono presenti cattedre complete di questi insegnamenti, attualmente sono presenti 10 ore di clarinetto, 10 ore di flauto, 12 ore di pianoforte e 12 ore di chitarra. Lo strumento è assegnato dopo l'espletamento di una prova attitudinale presieduta da una commissione preposta che redige una graduatoria di merito.

Riferimento normativo: DM n.176 del 1/7/22



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Legalità

Il progetto prevede incontri con i rappresentanti dell'associazione Libera sul tema della legalità e del rispetto delle regole. Attività di "debate" tra alunni e tra classi sulle tematiche del rispetto della legalità. Nel progetto rientra un viaggio di istruzione, dedicato ad incontri con realtà di impegno civile nel contrasto alla illegalità e alle mafie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Definizione di criteri per la valutazione delle otto competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di unità di apprendimento trasversali e condivise con specifiche rubriche di valutazione per tutti gli ordini di scuola.



Risultati attesi

Acquisire competenze di cittadinanza e comune convivenza civile, prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

● Note in libertà: Note per la Terra (piano triennale delle arti 2023)

Progetto di rete di cui l'I.C.n.1 "don Milani" è capofila nel campo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Definizione di criteri per la valutazione delle otto competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

Traguardo



Predisposizione e utilizzo di unità di apprendimento trasversali e condivise con specifiche rubriche di valutazione per tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

Il progetto ha l'intento di promuovere collaborazioni, scambi di materiali, auto aggiornamento tra docenti di musica e strumento di diverse scuole della provincia e di far interagire ragazzi di età e scuole diverse mettendoli in contatto e facendoli diventare attori di un evento musicale collettivo. I docenti referenti delle scuole coinvolte nella rete "Note in Libertà" concorrono all'attuazione di un evento musicale da svolgersi nel mese di maggio di ogni anno.

Destinatari

Classi aperte verticali

● Viva la Biblioteca - E lessero tutti felici e contenti

Attività di promozione della lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Riorganizzazione delle prove comuni per classi parallele in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Far in modo che le prove comuni diventino parte integrante della progettazione didattica di ogni docente, orientando le future scelte didattiche

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze comunicative e alfabetico-funzionali e logico matematiche.

Traguardo

Diminuire del 2% il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 dell'Invalsi.

Risultati attesi

Le attività di animazione della lettura predisposte per alunni della scuola primaria e dell'infanzia intendono promuovere il piacere di leggere, potenziare le capacità di comprensione del testo e la padronanza lessicale, favorire la comunicazione e lo sviluppo affettivo-relazionale stimolando la creatività e lo spirito di collaborazione degli alunni. Sono previste letture itineranti nei vari plessi dell'Istituto, serate/notte in biblioteca e letture in lingue diverse dall'italiano in collaborazione con le famiglie degli alunni stranieri.

Destinatari

Classi aperte verticali

● Orientamento e continuità

Attività di incontro/confronto fra docenti delle scuole dell'Istituto finalizzate a favorire il passaggio degli alunni al grado successivo, con particolare attenzione per gli anni ponte. Organizzazione di esperienze comuni fra gli alunni degli anni ponte. Attività di accompagnamento



degli studenti e delle famiglie verso la scelta della scuola superiore anche attraverso esperienze dirette nelle diverse scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Definizione di criteri per la valutazione delle otto competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di unità di apprendimento trasversali e condivise con specifiche rubriche di valutazione per tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

Facilitare il passaggio degli alunni fra un ordine di scuola e l'altro. Favorire negli studenti in uscita una scelta consapevole in linea con le proprie attitudini e i propri interessi.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

● LABSTO21 (Laboratori del tempo presente (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado)).

Progetto di rete nazionale per un curriculum di storia sostenibile dalla scuola dell'Infanzia all'Esame di Stato. La finalità della rete è quella di fare ricerca nel confronto tra scuole distribuite su tutto il territorio nazionale, per un curriculum di storia che riesca ad approfondire temi del tempo presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Definizione di criteri per la valutazione delle otto competenze chiave di cittadinanza e costituzione.



Traguardo

Predisposizione e utilizzo di unità di apprendimento trasversali e condivise con specifiche rubriche di valutazione per tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

Il progetto si propone di approfondire temi di storia contemporanea, più vicini all'esperienza degli alunni e pertanto più utili e coinvolgenti per accrescere la loro consapevolezza in materia di cittadinanza e in relazione alle competenze europee per l'apprendimento. Ci si aspetta un incremento dell'interesse per la geostoria e, in relazione a ciò, un miglioramento nei risultati degli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe

● Erasmus: "STRENGTH OF STUDENTS AS PEACEMAKERS"(S.O.S PEACEMAKERS)

Il progetto nasce all'interno di un partenariato già svolto dall'Istituto che aveva come obiettivo la creazione di un curriculum verticale sulle abilità sociali dai 3 ai 14 anni (GIVE ME FIVE 2017-2020). Si propone la creazione di un ambiente educativo più cooperativo e interattivo tra insegnanti e alunni, attraverso la pedagogia della forza (Strength Based Pedagogy) e l'apprendimento basato sui fenomeni (Phenomenal Based Learning). Intende formare il personale docente e creare percorsi di apprendimento inclusivi, condividendo i curricoli nazionali di ciascun paese e creando un sito web di buone pratiche. Il partenariato è costituito da: -ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°1 "don Lorenzo Milani" (Coordinatore), Cooperativa Sociale Mondo Aperto (partner italiano), Isokylän koulu – Kokkola (scuola finlandese) - C.E.I.P.S.O. Príncipes de Asturias (scuola spagnola) - AGRUPAMENTO DE ESCOLAS JOSÉ RÉGIO-PORTALEGRE (scuola portoghese) - JYVASKYLAN YLIOPISTO (università- Primary School of Pentalofos (scuola greca)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Definizione di criteri per la valutazione delle otto competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di unità di apprendimento trasversali e condivise con specifiche rubriche di valutazione per tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

Il progetto si propone la sperimentazione di nuove metodologie per favorire l'apprendimento inclusivo; la promozione dell'inclusione di tutti gli studenti mediante la pedagogia basata sulla forza e l'apprendimento basato sui fenomeni; la creazione di un percorso di apprendimento inclusivo condiviso a livello europeo, attraverso il confronto dei curricula nazionali; la definizione di competenze chiave mediante un approccio basato sui fenomeni che supera i confini tra le discipline.

Destinatari

Altro



● SCIENZEINLAB

Il progetto propone attività sperimentali rivolte a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze per ampliare la propria preparazione di fisica, chimica, scienze della terra e biologia attraverso l'utilizzo di laboratori dedicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riorganizzazione delle prove comuni per classi parallele in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Far in modo che le prove comuni diventino parte integrante della progettazione didattica di ogni docente, orientando le future scelte didattiche

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze comunicative e alfabetico-funzionali e logico matematiche.



Traguardo

Diminuire del 2% il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 dell'Invalsi.

Risultati attesi

Tale attività si prefigge le seguenti finalità: offrire agli alunni l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica; dare la possibilità a tutti gli alunni, anche ai meno motivati, di dare maggior spazio all'esercizio dell'operatività al fine di recuperare interesse e profitto; avvicinare gli alunni all'utilizzo appropriato dei linguaggi specifici delle discipline scientifiche.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: • Coding

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Campagna di alfabetizzazione e divulgazione europea del pensiero computazionale attraverso il CODING. A gennaio 2018 il Pensiero Computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e il Digital Education Action Plan della Commissione Europea ha posto come obiettivo al 2020 l'introduzione del Coding in ogni scuola europea individuando in Europe Code Week l'azione chiave per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il progetto è rivolto a tutte le classi ISA1 e coinvolge anche alunni diversamente abili con programmazione differenziata.

Titolo attività: • Bebras

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Bebras dell'Informatica è organizzato da ALaDDIn, Laboratorio di Didattica e Divulgazione dell'Informatica del Dipartimento di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Informatica dell'Università degli Studi di Milano.

La finalità è quella di stimolare le capacità logiche in un ambiente collaborativo. I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica, e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe.

L'attività è rivolta agli alunni delle classi 3°-4°-5° della primaria e agli alunni della secondaria e coinvolge anche alunni diversamente abili con programmazione differenziata.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Scuola Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività mira a rendere presente l'Istituto con i nostri Progetti nel PORTALE creato e promosso da Regione Liguria in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale. La conduzione operativa è affidata a Liguria Digitale, con la collaborazione di Università di Genova. Rientra nel Programma strategico digitale della Regione Liguria che individua gli obiettivi strategici e la programmazione degli investimenti per la digitalizzazione diffusa del territorio.

L'obiettivo del progetto Scuola Digitale Liguria è quello di condividere le esperienze e aiutare le scuole che usano strumenti digitali e didattica innovativa. Fare un progetto non "per" la scuola, ma "con" la scuola, grazie a strumenti che assicurino continuità ed efficacia agli investimenti nazionali e regionali.

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto che sviluppano progetti attinenti degni di promozione e pubblicazione e coinvolge anche alunni diversamente abili con programmazione differenziata.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 - SPIC814006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia si attuano osservazioni sistematiche che si concludono al termine di ogni anno scolastico con la stesura di un documento riportante le osservazioni svolte. I risultati dell'osservazione, comprese le competenze raggiunte dagli alunni nei campi di esperienza, vengono comunicati ai genitori al termine dell'ultimo anno di frequenza. Il documento di osservazione è approvato dal collegio dei docenti della scuola dell'infanzia e aggiornato ogni due anni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi in sede di scrutinio da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Si rimanda al curriculum di Educazione Civica allegato al PTOF.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado la verifica degli apprendimenti si attua in relazione agli obiettivi perseguiti attraverso: - prove di verifica strutturate, semi-strutturate, non strutturate scelte da ciascun team per monitorare gli apprendimenti, compiti di realtà e prove più complesse; - osservazioni relative ai processi di crescita e all'evoluzione complessiva dell'alunno sotto gli aspetti relazionali, cognitivi ed emotivi. Per tutte le discipline la valutazione in itinere, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Per quanto riguarda la valutazione nella scuola primaria, l' O.M. 172 del 4/12/2020 ha introdotto un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti, sostituendola con una descrizione dei livelli raggiunti.

La valutazione fa riferimento al livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo sono stati individuati 4 livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, attività alternativa e la valutazione del comportamento, viene mantenuto l'impianto esistente.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione complessiva scaturisce dal confronto tra docenti ed è approvata dal consiglio di classe, che ne garantisce unitarietà e collegialità. Per la classe prima, limitatamente al primo quadrimestre, si tiene conto delle difficoltà degli alunni nell'affrontare la nuova organizzazione scolastica, che può influire negativamente sul profitto. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, ai sensi dell'art. 11, primo comma, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. Per casi eccezionali, la scuola può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo n. 1 ha deliberato la possibilità delle seguenti deroghe (vedi regolamento di istituto art.11, p.15):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;



- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- ricongiungimento al nucleo familiare di origine.

Le citate deroghe si applicano solo in presenza di adeguata e puntuale documentazione, in nessun caso le deroghe previste possono essere invocate quando l'elevato numero di assenze non consente di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il documento di valutazione è compilato dai docenti che operano nella classe, compresi, ove presenti, i docenti di sostegno.

Per la secondaria di I grado si specifica che le valutazioni degli apprendimenti sono espresse in voti dal quattro al dieci, portando gradualmente gli alunni a comprendere che la positività della valutazione è collegata all'impegno, allo studio costante, alla partecipazione.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto; tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a determinare la valutazione del comportamento. Essa viene espressa collegialmente dal Consiglio di Interclasse/Classe mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti. (vedi Regolamento di Istituto art Capo 8. Norme Disciplinari, p.33).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in più discipline qualora il consiglio di classe ritenga che un'eventuale non ammissione pregiudicherebbe un sereno sviluppo globale dell'alunno. La bocciatura è uno strumento che è possibile utilizzare solo quando siano stati preventivamente messi in atto una serie di interventi individualizzati e di attività di recupero e quando questi abbiano dato esiti completamente negativi. Interventi e percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo dovranno essere obbligatoriamente utilizzati con tutti gli alunni in difficoltà di apprendimento. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I ciclo, viene assunta a maggioranza dal consiglio di classe e verbalizzata riportando: i votanti, le motivazioni della decisione adottata e i risultati della votazione. Il consiglio di classe ha il compito di deliberare l'ammissione o meno dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato. La non ammissione deve basarsi sui seguenti criteri: • il livello di preparazione generale deve essere gravemente insufficiente • il percorso compiuto dall'alunno nel corso dell'anno non deve evidenziare progressi significativi rispetto alla situazione iniziale il Consiglio di classe dovrà valutare se l'alunno ha la possibilità di raggiungere nel corso dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto non raggiunti nel presente anno. L'eventuale non ammissione avviene valutando ogni singolo caso, senza ricorrere meccanicamente a strumenti numerici (media dei voti o numero delle insufficienze) che costituiscono solo una parte degli elementi della valutazione; in caso di parità prevale la decisione adottata con il voto del dirigente scolastico o, in caso di impedimento alla sua presenza, dal docente delegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Possono essere ammessi agli esami conclusivi del primo ciclo anche gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in più discipline, nelle quali abbiano conseguito la valutazione non inferiore a 5. Per gli alunni ammessi all'esame il consiglio di classe formula un giudizio di idoneità/ammissione espresso con voto in decimi. Tale voto concorre alla determinazione della media per il voto finale d'esame insieme alla media delle prove d'esame. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. Il voto del giudizio di idoneità non dipende da una media matematica, ma da un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo



di istruzione. Concorrono al voto tutte le discipline (compresi religione e strumento musicale, per gli alunni che se ne avvalgono).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono pensate e di buona qualità. I docenti curricolari e di sostegno lavorano in collaborazione e utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Nelle attività di inclusione sono coinvolti oltre ai docenti curricolari e di sostegno, le famiglie, le associazioni e l'ASL. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. I piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso la didattica d'aula e i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa. Le ricadute sui rapporti tra gli studenti sono generalmente positive. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Per gli alunni stranieri da poco in Italia la scuola realizza percorsi di lingua italiana anche con il supporto dei mediatori culturali. In tutte le scuole dell'Istituto vengono realizzati interventi didattici per l'alfabetizzazione, il recupero, il consolidamento e il potenziamento. Nel recupero gli interventi sono atti a facilitare l'apprendimento disciplinare/multidisciplinare, anche attraverso l'uso di mappe, testi semplificati, riduzione del compito, in piccolo gruppo, di livello e non. Sono previste forme di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Il recupero avviene tramite interventi individualizzati nelle singole classi e momenti appositamente dedicati nel corso dell'anno. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà e per il potenziamento sono generalmente efficaci. La scuola offre un supporto pomeridiano per i compiti per gli alunni del tempo prolungato. Gli interventi di potenziamento sono svolti a livello individuale all'interno delle classi e per classi parallele, tramite la partecipazione a laboratori pomeridiani a classi aperte per il tempo prolungato (secondaria) e la partecipazione a progetti e concorsi in orario curricolare ed extra curricolare, generalmente con ricadute positive.

Punti di debolezza:

Nella scuola secondaria di primo grado le attività di supporto degli alunni con bisogni educativi



speciali non sono sempre di agevole organizzazione, a causa delle risorse professionali non sempre disponibili. Dato il grande numero di studenti stranieri in alcuni plessi e l'esiguità delle risorse professionali disponibili, gli interventi attuati fino ad oggi riescono a favorire solo in parte il successo scolastico di questi allievi. Il monitoraggio della valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà viene effettuato a livello di consiglio di classe. Nella scuola secondaria di primo grado gli interventi di potenziamento e di recupero, anche per gruppi di livello, sono condizionati dalla poca flessibilità dell'orario e talvolta dalla insufficienza delle risorse professionali disponibili. C'è bisogno di formalizzare ulteriormente gli interventi rivolti ad alunni BES e DSA e quelli di recupero e di potenziamento in relazione al curriculum generale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Educatori alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, ha pianificato un piano di interventi per garantire l'inclusione e favorire lo sviluppo armonico degli allievi. La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa ministeriale, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione e il nostro Istituto nel corso degli anni, ha assunto iniziative e prassi riviste e adeguate nell'ottica di tali indicazioni. Ogni consiglio di classe elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro. Viene definito entro il secondo mese dell'anno scolastico e viene verificato con frequenza possibilmente trimestrale e monitorato con regolarità dall'insegnante di sostegno.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

IL PEI viene redatto con la partecipazione degli operatori sanitari ASL e degli operatori psico-pedagogici, se presenti, in collaborazione con la famiglia dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è centrale sia nel passaggio di informazioni, sia nella costruzione degli interventi personalizzati e del loro monitoraggio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare i punti di debolezza. Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Il GLI rileverà i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni sarà alla base dell'azione della scuola. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, agli stili di apprendimento dei singoli alunni, ai nuovi concetti di trasmissione-elaborazione



dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; in questa ottica si realizza il passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere mettendo insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione degli alunni BES sarà riferita al PEI e PDP, tali documenti dovranno contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno di valutare gli esiti dell'azione didattica: i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti, con riferimento ai processi e non solo alla prestazione, che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Una particolare attenzione dell'intero Consiglio di Classe e degli insegnanti di sostegno è posta nel seguire la scelta della scuola superiore e l'inserimento dell'alunno nelle prime fasi della frequenza.



Piano per la didattica digitale integrata

Sulla base dell'esperienza maturata nel periodo dell'emergenza sanitaria e con riferimento alle "Linee guida per la didattica digitale integrata (DDI)" contenute nel D.M. 89/2020, la nostra scuola ha strutturato un "Piano scolastico per la didattica digitale integrata". La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza.

Allegati:

Piano-didattica-digitale-integrata.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il dirigente scolastico si avvale, per lo svolgimento delle sue mansioni, della collaborazione di alcune figure di sistema.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS:

- Affianca il Dirigente scolastico nello svolgimento di alcune mansioni.
- Partecipa ai lavori di programmazione dell'attività d'Istituto.
- Predispone il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente.
- Cura con il Dirigente la comunicazione tra i docenti e i plessi.
- Predispone gli orari di ricevimento dei genitori.
- Coordina le manifestazioni alle quali l'Istituto aderisce, rapportandosi con i docenti, il personale A.T.A e con eventuali Enti e Associazioni.
- Partecipa regolarmente agli incontri con il Dirigente per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e propone soluzioni.
- Sostituisce il Dirigente in caso di sua assenza.

Funzioni strumentali

- PTOF, Curricolo, Autovalutazione di istituto;
- Sostegno agli alunni con BES;
- Sostegno agli alunni con background migratorio;
- Innovazione tecnologica.

Gli incarichi sono assegnati in seguito alla candidatura dei docenti e sono attribuiti il più possibile su tutti gli ordini di scuola per favorire la condivisione.



Responsabili di plesso

I responsabili di plesso:

- Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e garantiscono la vigilanza nelle classi “scoperte”;
- Provvedono alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso;
- Accolgono i docenti supplenti;
- Ritirano la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedono alla consegna;
- Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.
- Inoltre hanno un ruolo importante nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Responsabili di Dipartimento

Responsabili dei Dipartimenti di Lettere e Scientifico. I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, che hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell’area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l’importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari. Gli incarichi sono assegnati su tutti gli ordini di scuola per favorire la condivisione.

Responsabili di gruppo di lavoro (commissioni)

Coordinano i gruppi di lavoro relativi a:

- Tecnologie (supporto alle scuole e gestione del sito istituzionale e del registro elettronico);
- Continuità;
- Orientamento in uscita;
- Erasmus;
- Curricolo;
- Ptof;
- Educazione Civica;
- Gruppo Strumenti Musicali.



Per ogni Consiglio di classe, inoltre è prevista la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti:

- presidenza, su delega del Dirigente scolastico, delle riunioni del Consiglio di classe;
- controllo di assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti, contatto diretto con le famiglie o tramite il Dirigente scolastico; monitoraggio del profitto e del comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- coordinamento delle attività degli allievi (gite, corsi di recupero, attività progettuali) e raccolta di proposte ed esigenze;
- contatto, in collaborazione con gli altri docenti della classe, con la rappresentanza dei genitori e, in particolare, con i genitori di alunni in difficoltà.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di segreteria hanno la funzione di svolgere il lavoro amministrativo e di supporto all'organizzazione didattica e sono rappresentati come segue:

1. Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA

- coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
- coordina e verifica i risultati conseguiti dal personale ATA;
- ha la supervisione dei servizi generali amministrativo-contabili;
- ricopre l'incarico di funzionario delegato e ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; predispone e formalizza atti amministrativi di pertinenza dell'istituzione scolastica. Mansioni legate alla contabilità, mansioni finanziarie; mansioni legate al patrimonio; mansioni di magazzino

2. Assistenti amministrativi

- gestiscono le pratiche burocratiche;
- archiviano ed organizzano documenti elettronici e cartacei;
- risolvono questioni amministrative;
- forniscono assistenza agli utenti e ai dipendenti della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



- Gestiscono il registro online e le piattaforme Argo e Spaggiari

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Per lo svolgimento di attività didattiche ad ampio raggio, comunale, provinciale, regionale l'Istituto "don Milani" aderisce a più reti di scopo, quali:

NOTE IN LIBERTÀ;

LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE LABSTO21;

FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione)

PROGETTO ADOLESCENTI SICURI IN RETE

Percorso di formazione sperimentale rivolto alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, portato avanti dai docenti avvalendosi di un kit di materiali predisposti da esperti.

È finalizzato all'uso consapevole dello smartphone, all'acquisizione di comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online.

- § Rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado
- § Affronta gli argomenti essenziali per muoversi in sicurezza nell'uso dello smartphone
- § Un patentino per attestare la consapevolezza digitale
- § Una proposta in linea con il DigComp 2.2 e con la L. 92/19

DIARIO DELLA SALUTE

Un progetto rivolto alle classi II della Secondari I grado finalizzato a promuovere le cosiddette Life skills, competenze di base essenziali per orientare positivamente scelte di salute e di vita.

Il programma è composto da 6 unità didattiche, viene condotto in classe dai docenti formati e prevede il coinvolgimento attivo dei genitori (2 incontri condotti da personale sanitario).



LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE LABSTO21

Azioni realizzate/da realizzare: formazione del personale e attività didattiche

Risorse condivise: Risorse professionali e risorse materiali

Soggetti Coinvolti: Altre scuole, Università e Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

La rete "Laboratori del tempo presente" è una rete che lega scuole di ogni ordine e grado distribuite sul territorio nazionale. Capofila è l'I.C. di Manciano. Lo scopo della rete è quello di costruire un curriculum di storia dalla primaria alla secondaria di secondo grado dove lo studio del tempo presente sia affrontato, discusso ed elaborato. Troppo spesso il tempo presente viene escluso dal curriculum nella scuola. Questa rete intende metterlo come protagonista dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado. Per fare ciò è necessario costruire tutto il curriculum storico dalla preistoria ai giorni nostri.

FAMI 2337(Fondo Asilo Migrazione Integrazione)

Azioni realizzate/da realizzare: attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali, risorse materiali

Soggetti Coinvolti: Altre scuole, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) e altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila Rete di scopo

Il progetto di rete nasce dal Programma Nazionale FAMI – Fondo Asilo Migrazione Integrazione, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016.

La rete provinciale ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di attività nell'ambito del Progetto Fami – PROG-2337 – InterAzioni rivolte ad alunni stranieri extracomunitari di recente immigrazione.

Le attività sono:

- percorsi di alfabetizzazione in italiano come L2;



- orientamento scolastico;
- elaborazione di materiali utili alla conoscenza delle offerte formative del territorio.

Azioni realizzate/da realizzare: attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete.

FAMI 3805 Progetto Sperimentale "Salpiamo"

Il progetto prevede un'azione di supporto sperimentale, su tre istituti scolastici, ad alta presenza di minori stranieri e con problematiche di integrazione, di conflitti, di disagio/abbandono scolastico. Il progetto prevede di costruire interventi di orientamento e promozione dell'istruzione come potenziamento delle conoscenze e competenze.

Tale azione consisterà in:

- Un laboratorio permanente presso l'Istituto Comprensivo ISA 1 Don Lorenzo Milani gestito da docenti formati di italiano L2 che promuova l'aggregazione, l'interscambio e la creazione di ambienti scolastici multiculturali.
- Un percorso laboratoriale che ha come finalità quella di aiutare i ragazzi ad affrontare le questioni legate all'accoglienza e alla paura delle differenze, dandosi l'obiettivo di combattere pregiudizi e stereotipi. Il Laboratorio per la prevenzione della dispersione è teso a contrastare l'insuccesso scolastico e a prevenire la dispersione scolastica attraverso un percorso di emersione e scambio di competenze.
- Lo sportello mediazione interculturale e orientamento risponde al bisogno di informazione ed orientamento dei cittadini stranieri nel sistema dei servizi del territorio e nel panorama normativo, con l'obiettivo di abbattere le numerose barriere che possono ostacolare la realizzazione dei diritti di cittadinanza sociale.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



FORMAZIONE DOCENTI UTILIZZATI SULLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Attività formative verranno seguite nel rispetto della normativa inerente l'inclusione, come da nota ministeriale

LABORATORI DEL TEMPO PRESENTE

All'interno del progetto Labsto21 vengono organizzate azioni formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Destinatari: docenti dell'ISA

Modalità di lavoro: laboratoriale

Formazione di Scuola/rete

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione: il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari: Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro: formazione on line

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Progetti ISA 1

1. AREA _ Espressività (ad es. laboratori cinematografici, teatrali, artistici, coro scolastico, progetti di sport e psicomotricità, ecc.)

Musica cibo dell'anima (Infanzia Via Napoli primaria De Amicis)

Il coro che si intende realizzare lavorerà sui temi dell'alimentazione, il cibo come mezzo per conoscere le culture, la convivialità, la festa, la tradizione e l'unione delle culture attraverso la quotidianità, l'accoglienza come ospitalità e condivisione. Si cercherà di realizzare un repertorio dedicato alla festa, all'incontro.

Il percorso consentirà loro di scoprire ed esplorare la propria voce come primo strumento musicale e di confrontare l'esperienza del cibo come nutrimento fisico e del cibo "spirituale" in forma di musica e sperimentarne l'efficacia, attraverso la musica e le parole i bambini avranno la possibilità di affrontare zone nascoste della propria persona apprezzando le emotività che la musica regala e il nutrimento immateriale che trasmette e l'effetto di unione che essa promuove.

Laboratorio di Teatro e Danza (Laboratorio a classi aperte: alunni delle classi I, II e III della Scuola "J. Piaget").

Le attività proposte dal Laboratorio di Teatro e Danza aiutano a migliorare la collaborazione tra alunni, favoriscono la socializzazione e il senso di appartenenza ad un gruppo, valorizzano le diversità intersoggettive, aiutano a vincere l'emotività e a sviluppare creatività, espressività e coordinazione.

Alla scoperta dei Musei e delle Biblioteche della nostra città (Tutte le classi delle due scuole secondarie dell'Istituto)

Il progetto propone attività sperimentali rivolte a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze per ampliare la propria conoscenza del territorio e delle possibilità culturali artistiche che esso offre, attraverso uscite e laboratori dedicati.

Progetto "Coro" (Tutte le classi della Scuola Primaria "A. Revere")

Il Progetto Coro nasce dalla necessità di imparare a stare bene insieme, a sentirsi parte indispensabile e integrante di un unico gruppo, a riconoscere la propria unicità, a riscoprire la propria umanità attraverso la musica e il canto.

Fiabe in scena: un viaggio tra racconti, musica e movimento (Scuola Primaria Statale "Attilio Maggiani". Tutte le classi del plesso)

Nella scuola "A. Maggiani" la festa finale è stata da sempre un momento atteso e conclusivo del percorso esperito dai bambini durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Un momento di condivisione con tutte le famiglie del lavoro svolto da tutti gli alunni.

La festa finale non è intesa solo come momento di manifestazione e di performance, ma soprattutto racchiude in sé la consapevolezza dei partecipanti rispetto a un percorso che si è vissuto per tutto l'arco dell'anno con costanza e dedizione.

La festa finale è quindi intesa come la punta di un iceberg, che nasconde un vissuto ben più profondo.

La festa di quest'anno si ispira all'opera "Turandot" e alle fiabe provenienti da diversi paesi del mondo.

Questo progetto si raccorda con i laboratori verticali, che sono parte preponderante della nostra scuola a tempo pieno, e si propone il compito di condensare, in un momento condiviso tra i alunni le famiglie, tutto un anno di attività, che trae spunto dalla lettura di queste fiabe.

Quest'anno il plesso ha chiesto una duplice collaborazione all'interno del progetto di continuità e orientamento del nostro ISA. Da un lato con la scuola dell'Infanzia di Strà e dall'altro con le classi 1^ e con i ragazzi della scuola "J. Piaget" che seguono l'indirizzo musicale, per poter realizzare un progetto corale con accompagnamento di musica dal vivo.

LABORATORIO di CORO (tutte le classi del plesso Maggiani) e **Cantiamo in Coro** (Plesso Revere)

La scuola "A. Maggiani" ha da molti anni portato avanti un progetto laboratoriale che riguarda la festa finale. Dalla ripresa, dopo la sospensione dei laboratori a classi aperte per fronteggiare la pandemia, si è intrapreso un progetto corale intenso che ci ha portati lo scorso anno a collaborare con i ragazzi dell'orchestra "J. Piaget".

L'insegnante Meroni, diplomata in canto lirico e che da anni si dedica alla didattica corale con l'uso di diverse metodologie, ha proposto al plesso da alcuni anni un approccio sistematico che avvicina i bambini alla letto-scrittura musicale con l'uso del metodo Kodàly, affrontando repertori diversi anche a più voci.

Si è reso necessario dividere le classi per un criterio di approccio metodologico tra I e II ciclo.

Al fine di dedicare un'ora al coro ogni settimana per ciascun gruppo (1^a-2^a e 3^a-4^a-5^a), senza dover limitare gli altri laboratori, e lavorare in collaborazione con l'orchestra della scuola "J. Piaget" oltre che dedicarsi alla preparazione per il progetto Turandot. Enigmi al museo si rende necessario un intervento con ore aggiuntive della referente del progetto. Educare gli alunni ad un uso costruttivo della musica e ad un uso sano dell'organo vocale, imparare a cantare in coro in coordinazione con gli altri, acquisire il senso del ritmo e l'intonazione, continuità e tutoraggio tra le classi prime e le classi quinte
Laboratori carnevale (tutte le classi del plesso Manzoni)
Si ritiene opportuno rinsaldare un legame con le tradizioni ormai disperse dal tempo, per costruire un senso di appartenenza e di cittadinanza attiva
Ettore e il "coso" canterino (Scuola dell'Infanzia di via Puccini. Tutti gli alunni delle tre sezioni del plesso)
Il gruppo degli alunni presenta caratteristiche variegata per età, provenienza, difficoltà linguistiche, peculiarità caratteriali, diversi livelli di maturazione emotiva e cognitiva. La musica, quale linguaggio universale, è un ottimo strumento di inclusione e di gratificazione per tutti. Inoltre è utile per l'acquisizione/rinforzo di competenze collegate all'ascolto, ai tempi di attenzione, a capacità vocali, motorie, matematiche. Favorisce la condivisione di un obiettivo comune, lo sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo, essere parte di un insieme.
IN EQUILIBRIO (SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA PUCCINI: sono coinvolti tutti gli alunni iscritti all'a.s. 24/25)
La nostra scuola è composta da sezioni miste, una soluzione che permette di creare affiatamento e strategie di tutoraggio tra grandi e piccoli, soprattutto nei momenti di routine e momenti di vita quotidiana. I laboratori per età nascono dalle indicazioni didattiche e formative riguardanti una pratica educativa che rispetti i livelli di apprendimento e che necessariamente viene diversificata. In merito a questa considerazione la strategia operativa dei gruppi per età permette di lavorare con più specificità. Pertanto gli alunni saranno coinvolti nel progetto in tre gruppi di lavoro per le età 3, 4 e 5 anni. Questo tipo di lavoro consente di avvicinare i bambini provenienti dalle tre sezioni, favorendo la relazione ma soprattutto abituandoli a stare con altre insegnanti e in ambienti diversi.

2.AREA_ Scientifico-tecnologica (ad es. educazione al rispetto della natura, scuola aperta all'ambiente, educazione alimentare, educazione alla salute, laboratori scientifici e tecnologici, robotica, ecc.)

Scienze in lab (Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado)
Una didattica efficace delle discipline scientifiche richiede ambienti ed aule dove predisporre un'ampia varietà di esperienze ed esperimenti rivolti all'intera classe, scelti avendo attenzione agli studenti e al loro percorso di apprendimento. Il progetto propone attività sperimentali rivolta a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze per ampliare la propria preparazione di fisica chimica scienze della terra e biologia attraverso l'utilizzo di laboratori dedicati
Giochi Matematici (tutte le classi della scuola secondaria)
Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo.
I Bebras dell'Informatica (tutte le classi della scuola secondaria)
Un'occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell'Informatica attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica e logica.
Certificazione Eipass " programma di alfabetizzazione e certificazione delle competenze per ragazzi dai 9 ai 13 anni" (tutte le classi della scuola secondaria)
Adottare, a integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, la proposta costituita dal programma "EIPASS JUNIOR" per dare un valore aggiunto all'Offerta Curricolare e formativa, tale da sollecitare in termini di efficacia e competenza la capacità di interagire con le attuali Tecnologie Digitali, in modo da garantire al futuro Cittadino Comunitario un efficace e produttivo inserimento e integrazione nell'attuale tessuto economico, civile e culturale (DigComp2)

PREVENZIONE DISTURBI ALIMENTARI (classi 2 della scuola secondaria)
Educare i ragazzi in età adolescente ad un corretto stile alimentare e fornire loro, a scopo di prevenzione, le corrette informazioni sui disturbi alimentari.
La Scuola nello zaino (tutte le classi 1 della scuola secondaria)
Uscire dalle classi e rendere realtà la scalata non è più metafora, ma corpi in presenza che insieme affrontano un'esperienza che richiede conoscenze, abilità, competenze diverse da quelle "utili" solitamente dentro la scuola. Allora, per tutti, anche per gli adulti, cambia il modo di rapportarsi ai ragazzi e i ragazzi anche mutano il loro modo di stare insieme agli altri. Ognuno può mettere in campo aspetti diversi del proprio modo di essere rispetto a quelli adottati nella quotidianità delle attività scolastiche. La fatica fisica, le difficoltà di ognuno, le forze di altri, non sono più intuitive, ma motivate dal percorso in salita, da una situazione che richiede impegno fisico, ma anche volontà, necessità di aiuto concreto, motivazione ad arrivare tutti insieme alla meta. Se è vero, com'è vero, che ciò che conta nella formazione, nella crescita, nel cambiamento è il percorso, nel progetto "la scuola nello zaino", tutto ciò è concretamente tangibile. La preparazione prima, le aspettative, le variabili prevedibili solo fino ad un certo punto, come le previsioni atmosferiche, l'aspettarsi, l'aiutarsi, il credere di non essere in grado... e poi scoprire che è possibile arrivare alla meta
"Orto" (Scuola Primaria Statale "Attilio Maggiani" via Parodi 17, 19134 La Spezia. Tutte le classi del plesso)
Il progetto "Orto" nasce nel 2007 favorito da una combinazione di risorse umane, ambientali ed economiche. Di primaria importanza si è rilevata la collocazione della scuola in una zona collinare nella prima periferia spezzina con un giardino che si presta ad essere coltivato ad orto. Per quanto riguarda le risorse umane e la formazione specifica si sottolinea come alcuni insegnanti abbiano partecipato ai corsi di formazione del progetto nazionale "Orto in Condotta" organizzati dall'associazione Slow Food con il fine di sensibilizzare i docenti e di conseguenza gli alunni, al gusto, alla corretta alimentazione e alla scoperta dei prodotti locali. In questo contesto i genitori e i nonni degli alunni hanno contribuito alla realizzazione del progetto acquistando utensili e piante e in seguito prestando il proprio lavoro e mettendo a disposizione le proprie competenze. Il progetto può essere definito come un percorso di lavoro pratico-manuale volto a stimolare e coinvolgere bambini in difficoltà e non; l'orto/giardino, infatti, dà modo all'alunno di sviluppare la propria autonomia poiché viene messo nella condizione di "osare", di "provare", di attivarsi, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé e ad una adeguata conoscenza delle proprie possibilità. L'alunno, inoltre, può rendersi conto personalmente che ad un lavoro "faticoso" corrisponde quasi sempre un risultato visibile e gratificante (piante che crescono) e che per raggiungere un obiettivo occorre un impegno costante nel tempo.
Affettività e sessualità (tutte le classi 3 della scuola secondaria)
Promozione di competenze psicosociali su affettività e sessualità.
A scuola con gusto (Tutte le classi del Plesso Revere)
Sensibilizzare al tema della cooperazione, acquisire atteggiamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé stessi, sensibilizzare alle sane abitudini alimentari

3.AREA_ Cittadinanza consapevole (ad es. cittadinanza e costituzione, educazione stradale, ed. alla solidarietà, ed. alla memoria, ecc.)

Tutti per uno, Economia per tutti (tutte le classi 2 della scuola secondaria)
Familiarizzare con i concetti economici alla base delle scelte finanziarie fin da bambini, prima che giunga il momento della vita in cui vengono prese decisioni che possono incidere sul benessere economico. Acquisire da piccoli concetti essenziali come l'importanza di programmare e controllare la propria situazione economica, l'utilità del risparmio.
Adolescenti sicuri in rete (tutte le classi terze della scuola secondaria)
Progetto "Adolescenti sicuri in rete", rientra nell'ambito del bando regionale per il contrasto al cyberbullismo, inoltrato all'USR. E' stato rinnovato per l'anno 2024-25 l'accordo di rete (firma to tramite Sigillo) con MIM - Istituto Cappellini e Prof.ssa M. Rosaria Fiorelli – U.S.R. per l'Umbria.
UNPLUGGED (tutte le classi terze della scuola secondaria)

UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa.

LABORATORI SUL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE (tutte le classi della scuola secondaria)

I laboratori sono un'opportunità di integrazione all'offerta formativa che riguarda l'intercultura, l'educazione alla mondialità e l'economia solidale; aiutano a promuovere in classe una cultura di cittadinanza attiva e responsabile. Il progetto viene svolto da qualche anno con esiti positivi nel gradimento di alunni e docenti, perché approfondisce temi importanti già affrontati a scuola nelle diverse discipline, impiegando anche il gioco e il lavoro di gruppo.

I giorni della memoria (Tutte le classi del plesso)

Ogni mese di gennaio, vista l'intitolazione del plesso ad Adriana Revere, bambina deceduta ad Auschwitz, si svolgono attività legate al tema del ricordo, finalizzandole alla celebrazione della Giornata della Memoria.

4.AREA_ Comunicazione (ad es. progetti di giornalismo, biblioteca scolastica, scrittura creativa, didattica laboratoriale delle lingue straniere, ecc.)

Un girotondo di libri (tutte le sezioni dell'infanzia di Via Napoli)

Favorire l'approccio al libro quale strumento di informazione, di divertimento, di indagine, di confronto.

Daily English (Tutte le classi del plesso Maggiani)

Progetto "Daily English" si fonda sul riconoscimento del legame che intercorre tra apprendimento e sviluppo emozionale e sull'importanza di un ambiente ricco di opportunità di crescita per ogni alunno. In un contesto ricco di stimoli e di occasioni, agli alunni è offerta la possibilità di trovare un'attività adatta alle proprie capacità, al proprio stile di apprendimento e al tipo personale di intelligenza. Il fine prioritario del progetto è quello di favorire e potenziare l'apprendimento della lingua inglese oltre alle ore curricolari, nella consapevolezza che la conoscenza di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita. Tutto ciò è inoltre funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali. Ciò significa promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche educare al rispetto di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio e di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza. La capacità di comprendere e farsi comprendere in una lingua diversa da quella madre offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca. Il "Daily English" nasce all'interno della scuola primaria per sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, ed è stato messo in atto con una metodologia che prevede l'esposizione quotidiana alla lingua inglese. Tale approccio risulta efficace in quanto tiene conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue.

Bibliofoce (Tutte le classi)

La scuola "A. Maggiani" si caratterizza da decenni per l'adozione della biblioteca alternativa al libro di testo. Questa scelta si rivela oggi ancor più strategica: nella nostra società connessa globalmente alla rete, il problema non è più la ricerca di informazioni, bensì la loro fruizione consapevole e comprensione profonda attraverso un processo di selezione e rielaborazione critica. Il progetto prevede servizio di prestito per gli alunni, progetti didattici di promozione della lettura finalizzati anche a rapporti di scambio con la comunità extrascolastica e iniziative di socializzazione/inclusione in continuità con le classi del plesso e le altre scuole dell'Istituto.

PODCLASSER (Scuola J. Piaget)

Il podcast è uno strumento digitale all'avanguardia, con cui i ragazzi sono spesso già familiari o comunque familiarizzano velocemente. Partendo dall'esperienza dell'anno scorso con il laboratorio di podcast, implementato grazie ai fondi PNRR, ci siamo resi conto di come questo strumento riesca spesso sia a raggiungere sia i ragazzi più in difficoltà che a potenziare quelli più motivati.

....e lessero tutti felici e contenti! (Tutte le classi delle scuole secondarie Piaget e Alfieri)

Il progetto consiste nella lettura ad alta voce da parte degli insegnanti e individuale da parte degli alunni dei libri delle biblioteche di classe e di quelli selezionati per il Premio Bancarellino. Obiettivo del progetto è quello di insegnare la lettura profonda e creare una comunità di lettori consapevoli.
Daily English (Tutte le classi del plesso "E. De Amicis", Tutte le classi del Plesso Revere)
Il progetto si fonda sul riconoscimento del legame che intercorre tra apprendimento e sviluppo emozionale e sull'importanza di un ambiente ricco di opportunità di crescita per ogni alunno. Il progetto prevede di proporre agli alunni ogni giorno un'esperienza immersiva in lingua inglese attraverso la visione di cartoni animati e video in lingua originale in modo da favorire la comprensione della lingua parlata da persone madrelingua.
It's english time! (Bambini dell'ultimo anno dell'infanzia (5 anni) Scuola Via Puccini)
Il progetto nasce dall'esigenza di avviare gradualmente i bambini alla conoscenza e all'uso della lingua inglese, sviluppando motivazioni di interesse verso differenti codici linguistici.

5.AREA_ Inclusione (ad es. progetti di continuità/accoglienza, didattica orientativa, alfabetizzazione e intercultura, didattica per l'inclusione, ecc.)

"ORA PARLO IO" - "Progetto di alfabetizzazione linguistica per alunni non italofoni". (INFANZIA DI VIA NAPOLI - TUTTE LE SEZIONI DEL PLESSO).
La presenza di bambini di madrelingua non italiana caratterizza fortemente la struttura educativa della nostra scuola da diversi anni e, in riferimento all'esperienza maturata nel tempo, i bambini presentano caratteristiche e bisogni specifici caratterizzati dall'età e possiedono competenze linguistiche in italiano molto variabili dovute all'eterogeneità dei paesi di provenienza delle rispettive famiglie e al ruolo che la lingua d'origine è riuscita a mantenere nella comunicazione familiare e nelle relazioni sociali. In riferimento specifico all'esperienza degli alunni di madrelingua non italiana, in relazione agli elementi fondanti della scuola dell'infanzia che si propone, tra gli altri, lo sviluppo dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, cognitivo, psicologico, affettivo ma anche linguistico, è, pertanto, divenuto necessario per il personale docente sviluppare nuove strategie educative e differenti modalità organizzative in quanto la full immersion linguistica e culturale sembra, da sola, non sufficiente a garantire l'apprendimento dell'italiano L2 per i bambini della fascia 3-6 anni. In tal senso ha preso forma il progetto "ORA PARLO IO" rivolto ad alunni stranieri con una mancata o carente alfabetizzazione in lingua italiana i cui contenuti sono il risultato di una valutazione continua sui processi educativi attivati nella scuola.
CI SONO ANCH'IO (Plesso De Amicis tutte le classi)
L'intervento di alfabetizzazione per alunni stranieri, che si inseriscono ex novo nella nostra realtà scolastica, sociale e culturale vuole incoraggiare l'acquisizione delle conoscenze linguistiche di base.
Progetto continuità/orchestra (Tutte le classi ponte dell'istituto e orchestra dei corsi ad indirizzo musicale)
Il progetto è attualmente ancora da definire poiché non è ancora stata istituita la commissione continuità (referenti e membri commissione) ma si prevede, come negli anni passati, una progettazione che unisca esigenze e/o interessi dei docenti delle classi-ponte dell'istituto (dall'infanzia alla secondaria di primo grado). Verrà stabilito un "filo conduttore" che leghi le varie attività che potranno coinvolgere l'ambito musicale, ma non solo, in una visione interdisciplinare.
Uno per tutti, tutti per uno (Tutte le classi della scuola primaria Manzoni)
Il progetto di potenziamento viene elaborato per rendere la scuola un posto migliore per tutti gli allievi. Esso sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica, matematica e/o nelle materie di studio.